

Fedora Workstation

Introduzione e primi passi

Introduzione

Quindi hai deciso di installare il sistema operativo Fedora Workstation sul tuo computer, sul portatile, sul netbook... o su qualsiasi altro tipo di PC. Come devi procedere? Quali sono i vantaggi ad utilizzare Fedora Workstation rispetto ad altri sistemi operativi? Come puoi ottenere questo sistema operativo e come lo puoi installare? Come fare per personalizzarlo in base ai tuoi gusti e alle tue particolari esigenze? In questa guida esamineremo ognuna di queste domande, passo per passo.

Cosa è Fedora

A chi è rivolta?

Fedora è disponibile in diverse edizioni, ognuna pensata per differenti tipologie di utenti. L'edizione *Workstation*, trattata in questa guida, è pensata per quegli utenti che usano il computer principalmente come strumento per creare: dai programmatori ai grafici, dai musicisti agli scrittori.

Fedora Workstation arriva con l'ambiente `_GNOME3_` e una varietà di strumenti per programmatori (come il recente *Builder*), applicazioni per la virtualizzazione (*Boxes*), tool per la gestione dei container (*Docker*), e molto altro. Ma sicuramente questo sistema operativo non è indirizzato unicamente agli sviluppatori e agli ingegneri! Vengono forniti numerosi tool per il video editing (*PiTiVi*), per l'audio editing (*Audacity*), così come per l'editing grafico in bitmap (*GIMP*), vettoriale (*Inkscape*) e 3D (*Blender*).

In un certo senso, Fedora Workstation è un sistema operativo migliore per un utente medio di quanto non sia mai stato.

Open Source e Libertà

Il software Open source è un software il cui codice sorgente viene reso disponibile per distribuirlo, per modificarlo e per usarlo per qualsiasi scopo. Fedora, da quando è stata creata, oltre 10 anni fa, viene mantenuta da una comunità di sviluppatori professionisti e da volontari appassionati di open source, e per questo con Fedora troverete incluso unicamente software open source, e così sarà anche in futuro. Fedora non viene fornita con alcun software il cui codice sorgente non possa essere esaminato.

Allo stesso tempo Fedora non ti impedisce di installare qualsiasi altro software tu voglia utilizzare. Vuoi un software non open source, come *Google Chrome*? Puoi installarlo facilmente. Ma, anche senza software di terze parti e non open source, troverai più di 20000 pacchetti per Fedora, pacchetti che rappresentano diverse applicazioni, estensioni e librerie. Molti di questi programmi open source non sono soltanto alternative, ma sono spesso migliori e più potenti delle controparti a codice chiuso. Per ulteriori informazioni, leggete il capitolo *Installazione di Nuovo Software*.

Comunque sia, con Fedora non si parla solo di open source, ma anche di passione per la libertà nella forma di licenze software e di brevetti. Fedora rispetta le leggi sui brevetti software (anche se potrebbe non essere importante in alcune parti del mondo). Utilizzando Fedora, puoi essere sicuro di non violare alcuna legge.

Sicurezza e Privacy

Lo sviluppo di Fedora dà priorità alla sicurezza e comprende regole chiare le quali consentono che rimanga l'obiettivo primario. Come qualsiasi altro prodotto software di rilievo, ogni versione viene accuratamente testata. In più Fedora è la base per Red Hat Enterprise Linux, un sistema operativo con supporto commerciale fornito da Red Hat. Red Hat impiega un sacco di sviluppatori, molti dei quali coinvolti nel Fedora Project, e detiene i marchi di Fedora.

Il supporto a Fedora dura per due cicli di rilascio più un mese. Questo significa che, con una nuova release ogni sei mesi, ogni versione di Fedora è supportata per tredici mesi. Il supporto a Fedora comprende aggiornamenti di sicurezza e aggiornamenti al kernel, che sono significanti perché l'uscita di un nuovo kernel significa supporto migliorato all'hardware vecchio e nuovo. Questo è un grande vantaggio per chi utilizza Fedora.

La comunità di Fedora seleziona accuratamente il software da includere nel sistema operativo e tiene in grande considerazione le questioni di privacy. Perciò Fedora non include nessun programma che invia dati sensibili senza il tuo permesso. Fedora non ti spia, ma rispetta la tua privacy.

Apripista

Fedora integra un gran numero di software moderno ed è spesso il primo (o uno dei primi) sistemi operativi che adotta nuove tecnologie. Molto spesso Fedora è l'ambiente in cui le nuove tecnologie vengono sviluppate e testate.

Software open source significa collaborazione e le persone coinvolte nel Fedora Project sono molto spesso attivamente coinvolte anche in altri progetti. Queste persone non aspettano che qualcun altro sviluppi del software che possa essere incluso in Fedora. Al contrario costoro partecipano attivamente nello sviluppo del progetto e collaborano con persone coinvolte in altre distribuzioni Linux o con sviluppatori indipendenti. Accade spesso che tale software diventi lo standard de facto nel mondo Linux.

Gli utenti di Fedora tengono le mani sugli impulsi innovativi e sul cambiamento, e sono avanti rispetto agli altri. Questo è il motivo per cui si può candidamente affermare che Fedora è progressista, innovativa e fa da apripista per gli altri.

Come si Ottiene Fedora?

Ottenere Fedora

Puoi installare Fedora da un CD o da un DVD, da una pennetta USB oppure via rete utilizzando l'immagine di installazione opportuna. Le immagini di installazione di *Fedora Workstation* sono disponibili per il download nel formato ISO all'indirizzo getfedora.org. Di default *Fedora Workstation* si trova nella versione a 64 bit, dato che è la versione migliore per la maggior parte degli utenti.

Se non ti senti ancora pronto ad installare Fedora e vorresti prima provarla senza perdere o cambiare niente che sia già sul tuo PC, assicurati di scaricare l'immagine Live. Con questa immagine puoi partire con un sistema pienamente funzionante senza modificare il contenuto del tuo PC, così da vedere di cosa si tratta, fare esperimenti e valutare se l'hardware del tuo PC è pienamente supportato.

Per far funzionare *Fedora Workstation* con prestazioni ragionevoli, si raccomandano almeno le seguenti caratteristiche: un processore da 1 GHz, 2 GiB di memoria, 10 GiB di spazio disco e una scheda grafica che supporta l'accelerazione hardware. Questi non sono i requisiti minimi, ma vanno bene per molti utenti. Alcuni utenti che volessero usare Fedora su macchine meno potenti vedranno che funzionerà bene anche lì sopra.

Creare il Supporto di Installazione

Per installare o provare Fedora, devi prima creare un supporto di installazione:

- *Installazione USB* - Per creare una chiavetta USB, puoi utilizzare *Fedora Media Writer*. Questo software funziona su *MS Windows*, *Apple macOS* e Linux. Fai attenzione, questo programma cancellerà tutti i dati presenti sulla chiavetta USB! *Fedora Media Writer* può scaricare direttamente l'immagine di installazione prescelta. Se stai usando *MS Windows* o *Apple macOS*, il file di installazione dell'applicazione è quello che ti verrà presentato quando deciderai di scaricare *Fedora Workstation* al link [link:https://getfedora.org](https://getfedora.org).

GNOME e Immagini disco - Se utilizzi già un sistema operativo Linux con l'ambiente desktop GNOME, puoi utilizzare il software che trovi di default per scrivere sulla chiavetta USB. Nell'applicazione *File*, clicca con il tasto destro sull'immagine ISO, seleziona "Apri con un'altra applicazione" e quindi scegli "Creazione immagini disco". Si aprirà l'utilità *Dischi* che procederà con la scrittura dell'immagine sulla chiavetta.

Se decidi di creare la chiavetta USB di installazione, controlla accuratamente che il dispositivo di destinazione sia quello giusto. Se stai facendo questo su *MS Windows*, devi scegliere la lettera assegnata all'unità che vuoi usare (tipicamente **D:** o **C:**). Su Linux devi fare lo stesso usando il dispositivo (tipicamente sarà `/dev/sdX` dove **X** è una lettera dell'alfabeto). La via più semplice e sicura per fare questa operazione su Linux sta nell'utilizzo dell'utilità *Dischi* menzionata precedentemente.

- *Installazione da DVD* - L'utilizzo di un DVD è la via classica per installare Fedora. Puoi creare un DVD di installazione scrivendo l'immagine ISO su un DVD. I sistemi operativi più moderni

mettono a disposizione dei software di masterizzazione. Altrimenti puoi installare applicazioni specifiche come per esempio *Brasero* su Linux e *ImgBurn* su *MS Windows*. Tutte le versioni di *Apple macOS* possono masterizzare i DVD utilizzando il *Finder* e *Utility Disco*.

Installare Fedora

1. *Avvio* — Indipendentemente dal supporto di installazione scelto, devi assicurarti di modificare la sequenza di boot nel BIOS del computer su cui vuoi installare Fedora Workstation. Il dispositivo di installazione deve trovarsi in prima posizione. Puoi entrare nel BIOS premendo determinati tasti sulla tastiera. Quale tasto premere varia da produttore a produttore (tipicamente i tasti sono **Delete**, **F1**, o **F2**). In alternativa, su molti modelli, è possibile scegliere il dispositivo di avvio senza dover modificare il BIOS, premendo il tasto **F12**
2. *Schermata Iniziale* — Dopo aver avviato con successo il supporto di installazione, vedrai la schermata iniziale dove potrai scegliere se installare Fedora Workstation (ovvero partire con il sistema Live) o se verificare il supporto di installazione. Se scegli l'installazione, partirà il sistema Live dove ti verrà chiesto se provare, appunto, il sistema oppure procedere con l'installazione sul disco fisso. Se scegli "Try Fedora" potrai iniziare ad utilizzare il sistema e decidere di effettuare l'installazione in un secondo momento, lanciando il programma di installazione dal menù.



Figure 1. Fedora Workstation dopo l'avvio

3. *Provare il Sistema* — Se hai deciso di provare il sistema Live, inizierai ad utilizzare *GNOME Shell*. La parte in alto del display contiene gli elementi più usati. C'è un bottone *Attività*

nell'angolo superiore sinistro: questo ti permetterà di accedere alle applicazioni (fra cui al citato programma di installazione di Fedora Workstation). Nell'angolo superiore destro ci sono i controlli che ti permettono di configurare la rete e di riavviare o spegnere il sistema.

4. *Il Programma di Installazione*—Una volta che avrai deciso di installare Fedora Workstation, dovrai usare il programma di installazione: Anaconda. L'interfaccia di installazione consiste in diverse sezioni, ognuna delle quali gestisce diverse opzioni, come le impostazioni della lingua, il fuso orario, ecc.



Figure 2. Fedora Workstation Installer

La sezione relativa al partizionamento del disco è la parte più importante del programma di installazione. In questa sezione dovrai definire dove, sul disco fisso, verrà installata Fedora Workstation. L'installazione ti permette di partizionare automaticamente il disco, una modalità che può essere utile per molte persone, oppure puoi scegliere di partizionare il disco manualmente e creare una configurazione personalizzata. È inoltre possibile attivare la cifratura del disco per una maggiore sicurezza.

Fedora Workstation permette anche di creare sistemi in dual boot, ossia avere due sistemi operativi installati contemporaneamente sul PC. È semplice installare Fedora Workstation a fianco di una installazione di *MS Windows* preesistente.

Nella finestra di partizionamento vedrai le partizioni esistenti sulla sinistra. Prima di confermare le modifiche, assicurati che qualsiasi cosa sia come deve essere (per esempio che tutte le partizioni dell'altro sistema operativo siano ancora presenti, se vuoi mantenerle). Quando confermerai la configurazione delle partizioni e inizierà il processo di l'installazione, queste modifiche saranno irrevocabili.

5. *Terminare l'installazione*—Durante l'installazione del sistema, dovrai fornire importanti informazioni come la password di root (ovvero di amministratore) e i dati per la creazione di un utente.

Normalmente utilizzerai l'utente creato in questa fase, mentre la password di root la utilizzerai solo per effettuare modifiche relative al sistema. Fedora Workstation utilizza il classico approccio dove l'utente di root non viene disabilitato. Comunque, se non vuoi ricordarti due

password, puoi spuntare l'opzione *Amministratore* durante la creazione dell'utente. Questo abiliterà il tuo account utente ad agire come amministratore nella gran parte delle operazioni ed eviterà di farti usare troppe volte la password di root.

E questo è tutto. L'intera operazione di installazione richiederà meno di una dozzina di minuti. Dopo il riavvio dovrai effettuare un paio di impostazioni di post installazione, come, eventualmente, ripristinare l'ordine dei dispositivi di boot, dopodiché sarai pronto per partire.

Tutto ha funzionato a dovere? Ora puoi iniziare ad esplorare Fedora Workstation!

Primi Passi sul Nuovo Sistema

Orientarsi

Ti trovi adesso nell'ambiente grafico GNOME Shell. Una delle cose che avrai notato utilizzandolo per la prima volta, è che la finestra delle applicazioni ha solo il bottone *Chiudi*. L'ambiente desktop di GNOME prova ad essere il più semplice possibile e poiché puoi massimizzare le finestre spostandole sul bordo superiore dello schermo, minimizzarle allontanandole dal bordo superiore, o fare entrambe le operazioni cliccando due volte sulla barra del titolo, non c'è necessità di avere i bottoni *Minimizza* e *Massimizza*.

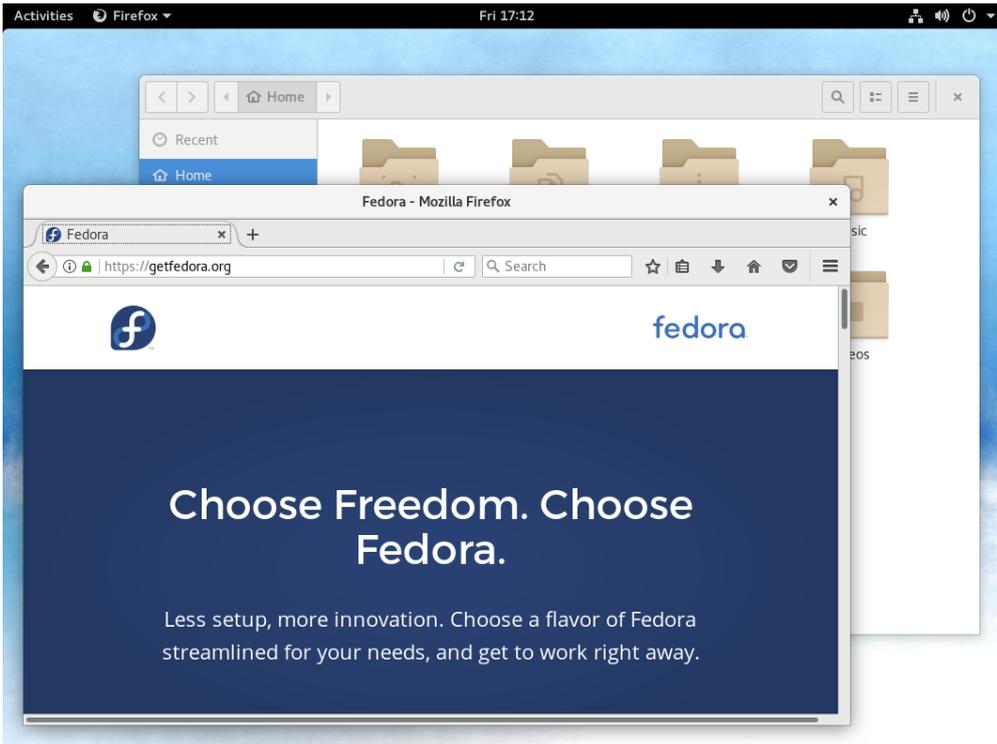


Figure 3. La schermata iniziale di GNOME Shell

La parte superiore dello schermo include i seguenti oggetti:

1. Il bottone delle *Attività*—questo bottone ti dà accesso alla *Supervisione delle Attività* ed è il punto di partenza per la maggior parte delle funzioni che tipicamente ci si aspetta da un sistema desktop. Daremo un'occhiata più approfondita nella prossima sezione.
2. Il *Menù delle Applicazioni*—facendo click sul nome dell'applicazione attiva, nell'angolo sinistro dello schermo, avrai accesso alle funzioni rilevanti dell'applicazione: tipicamente troverai voci come *Preferenze*, *Informazioni*, *Aiuto*. Funzioni rilevanti solo per determinate finestre sono tipicamente accessibili all'interno delle finestre stesse. Non tutte le applicazioni fanno uso del *Menù Applicazioni*, in questo caso troverai solamente la voce *Esci*.

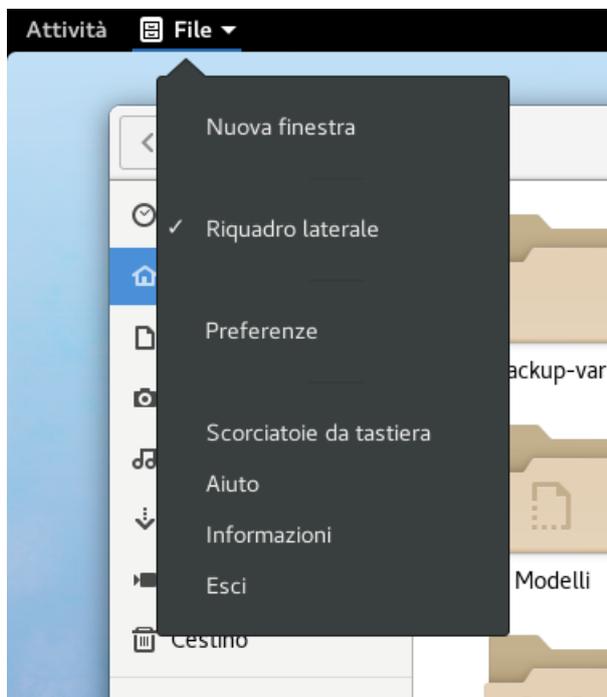


Figure 4. Il Menù delle Applicazioni

3. L'applet *Orologio e Calendario* — facendo click sull'ora corrente nella parte centrale superiore dello schermo, avrai accesso alla lista delle notifiche perse e al calendario. Se utilizzi una delle applicazioni che fanno uso del calendario di GNOME (come *Evolution*), vedrai i tuoi eventi e i tuoi appuntamenti anche in questa sezione.

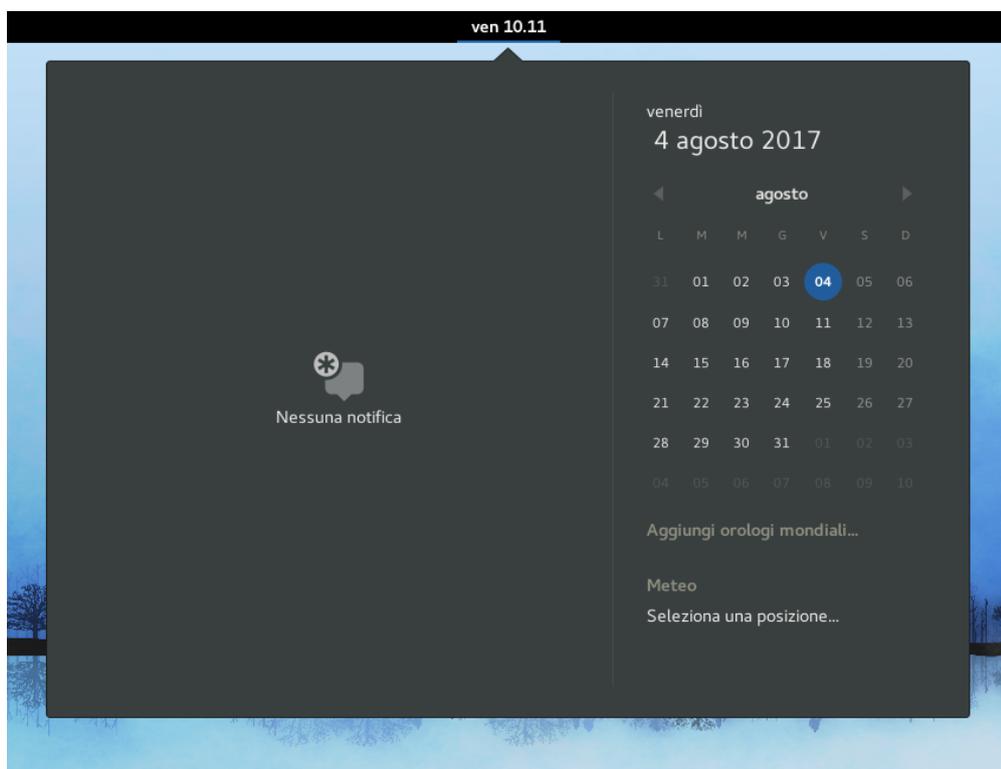


Figure 5. L'applet dell'Orologio e del Calendario

4. Il *Menù Utente* — nell'angolo in alto a destra dello schermo sono posizionati gli indicatori più importanti: lo stato della connessione di rete, l'icona del volume e lo stato della batteria. Facendo click su una qualsiasi di queste icone, si aprirà un menù che ti permetterà di aggiustare il volume, cambiare la luminosità dello schermo, selezionare una rete, connettersi ad apparati

Bluetooth e così via. Facendo click sul nome dell'utente, nel menù che apparirà, avrai la possibilità di uscire dalla sessione corrente o di cambiare sessione utente. Infine, in fondo a questo menù, troverai tre bottoni: il bottone di sinistra aprirà le impostazioni di sistema, il menù centrale ti permetterà di bloccare lo schermo e il bottone di destra ti offrirà la possibilità di riavviare o spegnere il computer.

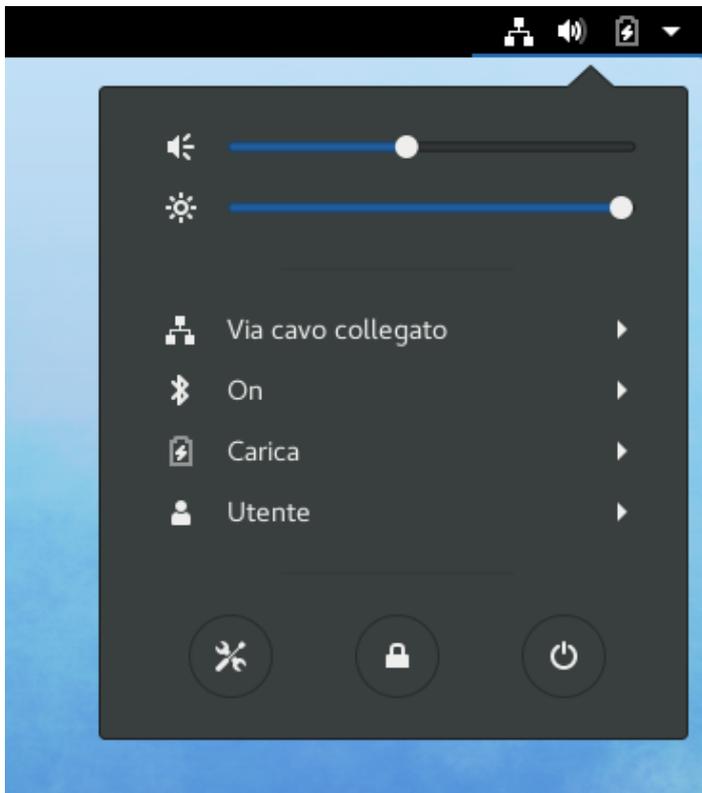


Figure 6. Il Menù Utente

Esplorazione della *Panoramica delle Attività*

La parte principale dell'interfaccia utente è il bottone *Attività* che si trova nell'angolo in alto a sinistra. Non c'è bisogno di cliccarci sopra: muovi semplicemente il puntatore del mouse nell'angolo in alto a sinistra o premi il tasto **Super** (anche conosciuto come tasto **Windows**). Facendo questo, ti verrà presentata la *Panoramica delle Attività* che mostra tutte le finestre al momento aperte, ti dà accesso alle applicazioni installate e ti permette di passare da uno spazio di lavoro virtuale all'altro.

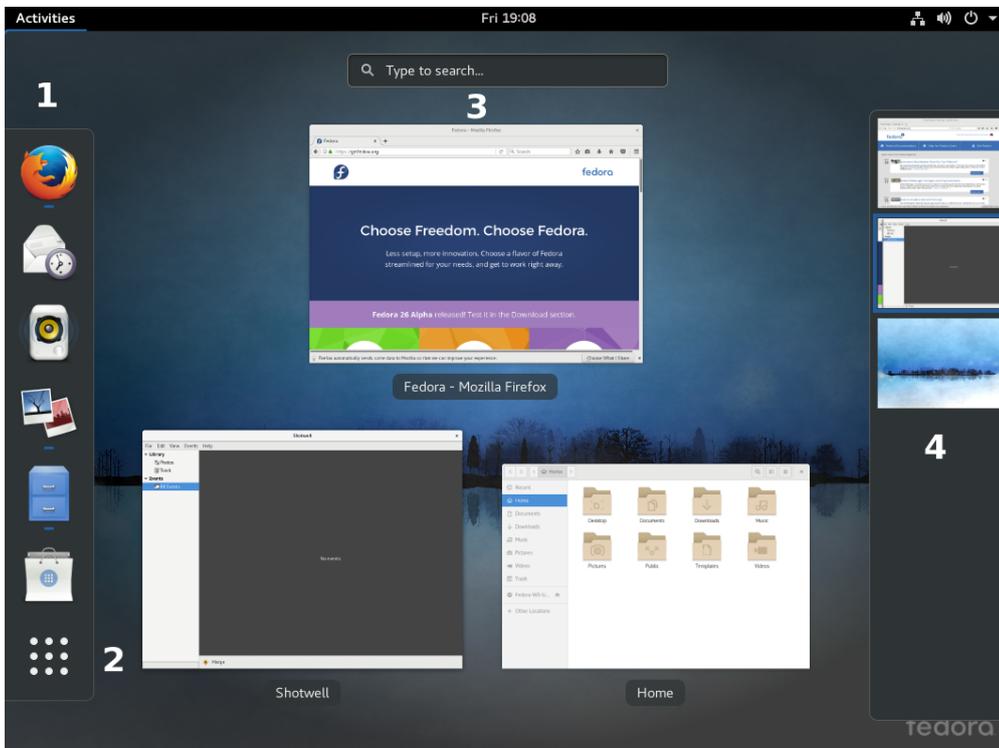


Figure 7. La Panoramica delle Attività

I componenti principali della *Panoramica delle Attività* sono questi:

1. La *Dash*—Il pannello verticale sulla sinistra dello schermo ti fornisce un accesso rapido alle applicazioni attive e a quelle che hai impostato come preferite. Le applicazioni attive si distinguono per la presenza di una lineetta sotto la relativa icona. Se vuoi aggiungere un'applicazione fra le preferite, clicca l'icona con il tasto destro del mouse e seleziona *Aggiungi ai preferiti* dal menù.

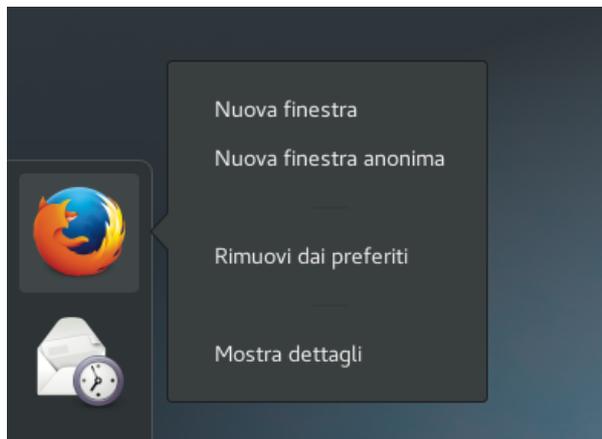


Figure 8. Lavorare con le applicazioni nella Dash

2. Il bottone *Mostra Applicazioni*—in fondo alla *Dash*, puoi trovare un'icona raffigurante una griglia di quadratini, quando ci posizioni sopra il puntatore del mouse appare la scritta "Mostra Applicazioni". Cliccandoci sopra vedrai la lista dei lanciatori delle applicazioni. Cliccando sul rispettivo bottone in fondo allo schermo, puoi passare dalla lista delle applicazioni più frequentemente utilizzate alla lista di tutti i programmi.

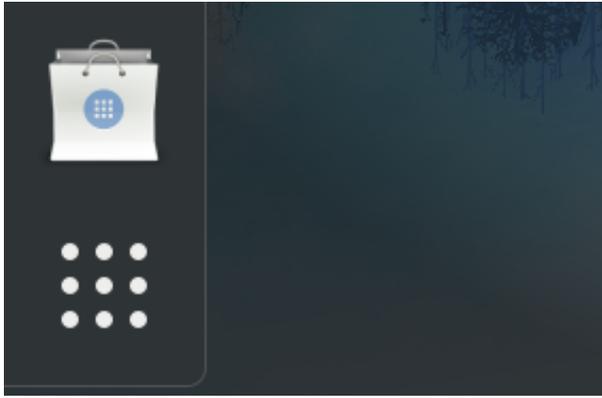


Figure 9. Il bottone Mostra Applicazioni

3. Il campo *Cerca* — se conosci il nome dell'applicazione che stai cercando, o almeno una parte, una volta aperta la *Panoramica delle Attività* puoi semplicemente scrivere questo nome, senza nemmeno cliccare all'interno del box di ricerca in alto. Appena inizi a scrivere, GNOME Shell ti mostrerà non solo tutte le applicazioni relative al criterio di ricerca, ma anche eventuali contatti, documenti, foto, impostazioni e così via. Puoi modificare cosa includere nei risultati di ricerca nelle Impostazioni di Sistema sotto la voce *Cerca*.

In GNOME, probabilmente, l'utilizzo del campo *Cerca* è la via più veloce per far partire le applicazioni.



Figure 10. Il campo Cerca

4. *Spazi di Lavoro Virtuali* — il pannello verticale nella parte destra dello schermo ti fornisce un'anteprima dei tuoi spazi di lavoro virtuali. Gli spazi di lavoro ti offrono una comoda via per organizzare le finestre delle applicazioni, anziché tenerle tutte su un singolo schermo. Su GNOME non hai un numero prefissato di spazi, ma quanti te ne servono. Non appena sposti una finestra in uno spazio di lavoro vuoto, GNOME aggiungerà automaticamente un altro spazio sotto a quest'ultimo. I campi di lavoro che invece rimarranno vuoti, verranno automaticamente rimossi.

Puoi utilizzare le scorciatoie da tastiera per spostarti da uno spazio di lavoro all'altro. Premi **Ctrl+Alt+arrow** ↑ per spostarti nello spazio soprastante o **Ctrl+Alt+arrow** ↓ per andare in quello sottostante.

5. *L'Anteprima delle Finestre Aperte* — la parte centrale dello schermo è utilizzata per darti

un'anteprima di tutte le finestre aperte. Puoi passare ad una finestra cliccandoci sopra con il tasto sinistro del mouse. Se preferisci utilizzare la tastiera, dopo essere entrato nell'anteprima, premi **arrow ↓** e quindi usa le frecce per navigare fra le finestre. Premi **Enter** per passare alla finestra selezionata.

Regolazione delle impostazioni di sistema

Per modificare le impostazioni utente e quelle di sistema, apri *Impostazioni* selezionando l'icona dalla lista delle applicazioni oppure scrivendo "impostazioni" nel campo *Cerca*, come descritto in precedenza.

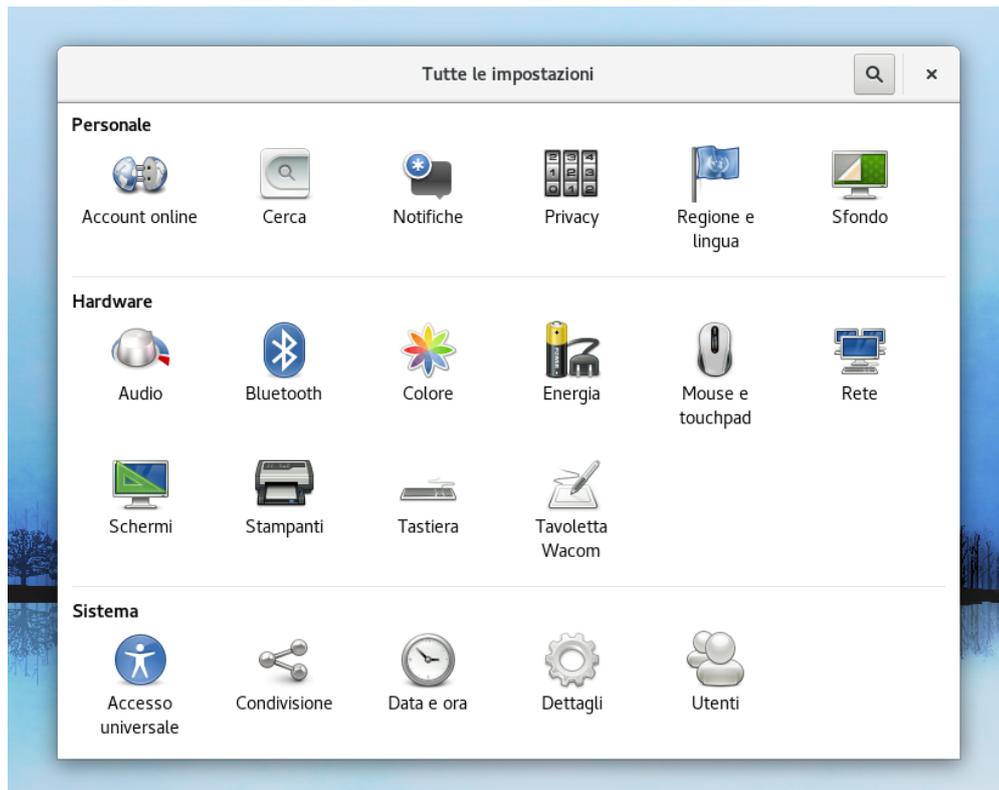


Figure 11. Impostazioni utente e di sistema

Su GNOME le impostazioni sono suddivise in tre categorie: *Personale*, *Hardware* e *Sistema*. Qui puoi configurare qualsiasi cosa: lo sfondo del desktop, la lingua di sistema, le stampanti, le connessioni di rete e gli utenti. Puoi anche creare collegamenti ad account online come Google, Nextcloud e Facebook ed avere accesso ai tuoi dati dalle diverse applicazioni. Utilizzi servizi di messaggistica istantanea e hai bisogno di accedere ai tuoi contatti? In questo modo puoi fare login al tuo account sul servizio cloud e tutti i tuoi contatti saranno immediatamente accessibili.

Installazione di Software Aggiuntivo

Nell'installazione di default, Fedora Workstation include un sacco di applicazioni di uso comune: *Mozilla Firefox* come browser web di default, *LibreOffice* come suite per l'ufficio, *Totem* come player multimediale, e molto altro. Ma se hai bisogno di qualcos'altro?

Certamente non tutti i programmi possono essere inclusi in una installazione di default. Per questo centinaia di pacchetti software sono prontamente disponibili nei cosiddetti "repository", da cui puoi facilmente scaricarli. I repository sono ospitati su server remoti così come sui relativi mirror e

forniscono pacchetti per diverse applicazioni e librerie. Hai sentito parlare degli *app store* sui dispositivi mobili? Fondamentalmente si tratta della stessa cosa. Se vuoi scaricare un programma dal web ed installarlo, prima controlla che non sia già disponibile nei repository. L'utilizzo dei repository è il modo con cui si installano molte applicazioni su Linux.

Quindi vuoi installare altro software? In pratica hai due possibilità:

1. Utilizzare l'applicazione grafica chiamata *Software* — *Software* offre esattamente quello che ti aspetti da applicazioni del genere sulle piattaforme mobili: è un'interfaccia verso i menzionati repository, elegante e semplice da usare, ti permette di cercare le applicazioni e gli eventuali add-on, oppure sfogliare le applicazioni fra le diverse categorie. Ogni applicazione ha il suo profilo con una breve descrizione, la licenza, informazioni sulle dimensioni e così via. E ovviamente tutte le applicazioni sono Open Source e libere da usare.

Software ti permette anche di disinstallare dal sistema le applicazioni che non ti servono più. Infine puoi utilizzare il programma per aggiornare il sistema e i pacchetti già installati.

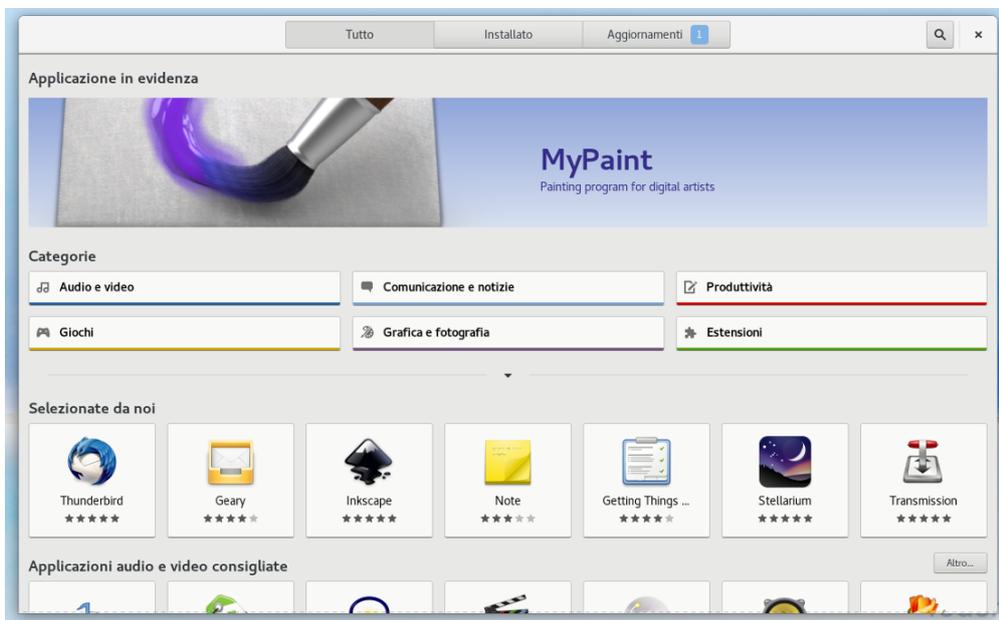


Figure 12. Gestione del Software su Fedora

2. Utilizzare *dnf* dalla riga di comando o la sua interfaccia grafica — *Software* ti permette di cercare ed installare le applicazioni per il desktop, ma non ti offre altri tipi di pacchetti, come le librerie, i tool a linea di comando o la documentazione. Tuttavia nei repository di Fedora ci sono almeno 20000 pacchetti e molti di questi non sono applicazioni per il desktop. Per trovare, installare, disinstallare o aggiornare questi pacchetti puoi usare il tool a linea di comando chiamato *dnf* o la sua interfaccia grafica chiamata *Yum extender (DNF)* che ti offre il comfort delle applicazioni desktop.

Codec e altri software

E se qualche software non è disponibile nei repository di Fedora? Può succedere che tu abbia bisogno di uno specifico codec o di un driver che può essere distribuito gratuitamente, ma per varie ragioni (tipicamente per il tipo di licenza o a causa di qualche brevetto) non può venire distribuito dal Fedora Project. Questo è il caso in cui i repository di terze parti possono tornare utili.

I repository di terze parti non vengono mantenuti dal Fedora Project e non ne sono associati in alcun modo. È importante notare che il Fedora Project non è responsabile di queste sorgenti software e non può nemmeno garantire che rispettino le leggi di alcuni paesi relativamente al copyright e ai brevetti.

Tipicamente troverai tre tipi di repository di terze parti:

1. *Repository del produttore* — le aziende come Google o Adobe forniscono sorgenti software che includono i loro prodotti, come strumenti di sviluppo o programmi come *Google Chrome* e il plugin per *Adobe Flash Player*. Generalmente un pacchetto installato dal sito web del produttore abilita un suo repository, anche in modo da ricevere futuri aggiornamenti. Una volta che un repository viene aggiunto alle sorgenti software, sarai in grado di trovare i pacchetti in esso contenuti, utilizzando i tool già menzionati: *Software* e *dnf*. Puoi gestire questi pacchetti come qualsiasi altro che trovi nei repository ufficiali di Fedora.
2. *Altri repository* — ci sono tante sorgenti software di terze parti molto rifornite, con numerosi pacchetti e che generalmente includono software non Open Source o coperto da qualche brevetto. Per esempio, puoi trovare codec multimediali o specifici driver su repository come *RPMFusion*. Dopo aver aggiunto questi repository, avrai la possibilità di installare i pacchetti nello stesso modo visto coi repository ufficiali.
3. *Repository Copr* — diversamente dai casi precedenti, il software che si trova nei repository Copr ha sempre le licenze compatibili con Fedora. I repository Copr sono facili da aggiungere e sono la più grande fonte di software per Fedora al di fuori dei repository ufficiali. Questi repository includono le versioni più recenti e spesso ancora in sviluppo, degli ambienti desktop, delle applicazioni e dei framework. Puoi trovarli al link copr.fedoraproject.org.

Prima di installare qualsiasi pacchetto da un repository di terze parti, assicurati di capire che cosa verrà modificato sul sistema. Non dovresti installare alla cieca programmi non forniti con Fedora, inoltre dovresti sempre controllare l'affidabilità della sorgente e che i pacchetti forniti non arrechino danni al tuo sistema.

Come Apportare Modifiche a Fedora Workstation?

GNOME Shell Extensions

Le *estensioni di GNOME Shell* sono dei tool di inestimabile valore, quando si tratta di personalizzare il sistema per specifiche necessità. Ci sono centinaia di estensioni che vanno a modificare singoli elementi dell'interfaccia utente, o che ne aggiungono di nuovi. Con queste estensioni puoi modificare l'aspetto e il comportamento di vari menù, icone, pannelli, indicatori, schermi, finestre e tante altre cose.

Visitando extensions.gnome.org, avrai la possibilità di esplorare le varie estensioni e di installarle direttamente dal browser web.

GNOME Tweak Tool

Fedora include anche uno *Strumento di Personalizzazione*, una potente utility che ti permette di modificare nei dettagli il desktop e di cambiare alcune impostazioni non presenti nel programma di configurazione di default. Con questa utility puoi modificare il comportamento degli spazi di lavoro, il comportamento del sistema durante la ricarica, i font delle applicazioni, le scorciatoie da tastiera, e molto altro. Inoltre puoi usare questo strumento per modificare e configurare le estensioni di cui si è parlato prima.

Dove Trovare Ulteriori Informazioni

Questo manuale serve per aiutarti nei primi passi con Fedora Workstation, ma cosa puoi fare se hai un problema che non riesci a risolvere velocemente? Una buona regola sta nel ricordarsi che ogni problema che incontri, probabilmente è già stato risolto da qualcun altro prima di te. Qui puoi cercare delle soluzioni:

- ask.fedoraproject.org — il forum ufficiale con un gran numero di utenti e un'ampia lista di problemi risolti.
- fedoramagazine.org — articoli dal mondo di Fedora, inclusi annunci e informazioni su nuove applicazioni.

Cosa Fare se riscontri un Bug

Esiste la possibilità che tu ti imbatta in un bug. Che fare? Fedora utilizza un bug tracker chiamato Bugzilla che viene fornito da Red Hat e lo puoi trovare al link bugzilla.redhat.com. Tieni in considerazione che i bug dovrebbero essere segnalati utilizzando la lingua inglese.

Inoltre Fedora fornisce un tool chiamato ABRT. Quando viene riscontrato un problema, ABRT se ne accorge e ti permette di segnalare il bug domandandoti semplicemente se vuoi condividerne i dettagli con il progetto Fedora.

La segnalazione di un bug è un modo importante per contribuire a Fedora e aiutarci a renderla migliore.

Edizioni di Fedora

Diversamente da molti altri sistemi operativi, Fedora si compone di tre edizioni principali. Oltre all'edizione *Workstation*, descritta in questa guida, ci sono anche l'edizione *Server* e *Atomic*:

- L'edizione *Server* è progettata per un utilizzo, appunto, orientato ai server. Arriva con applicazioni tipo Cockpit che permette una facile manutenzione da remoto per mezzo di una interfaccia web e l'amministrazione dei ruoli tramite *Rolekit*.
- L'edizione *Atomic* è una versione minimale di Fedora, ottimizzata per le tecnologie container. Ci sono varie immagini di Fedora Atomic, ognuna ottimizzata per vari ambienti tipo *OpenStack*, *_VirtualBox*, e altre.

Fedora Spins

In questa guida si è parlato dell'edizione di default di Fedora, l'edizione *Workstation*, che utilizza *GNOME 3* e *GNOME Shell*. Poiché ci sono tanti altri ambienti desktop molto popolari, esistono le così dette Spin, che offrono versioni alternative di Fedora con a bordo questi ambienti preinstallati. Preferisci usare *KDE Plasma Desktop*? Troverai un'immagine di installazione con questo desktop. *Xfce*? *LXDE*? Abbiamo confezionato immagini di installazione per vari desktop.

Ma non ci fermiamo solo agli spin di Fedora. Al momento ARM è l'architettura mobile più diffusa ed è la piattaforma che troviamo sulle schede di sviluppo come Banana Pi, BeagleBone, o sul

Raspberry Pi. Ci sono immagini di Fedora fatte a posta per girare anche su questo tipo di sistemi, nel formato server o minimale.

Fedora Workstation - Una Guida Per Principianti

Project Lead:

Jiří Eischmann

Czech Language Authors:

Lukáš Kotek, et. al.

Czech Language Proofreading:

Květa Mrštíková and Jiří Kroupa

English Language Proofreading and Authors:

Brian Exelbierd and Jaromír Hradílek

Italian Language Proofreading and Authors:

Alessio Ciregia e

Typography and Layout:

Petr Čech

Cover Design:

Maria Leonova

First Edition Released in September 2015.

Released under CC BY-SA 3.0